l'Unità / sabato 21 settembre 1963

# Il latte aumenta: + 35 e 40 lire

Intanto, la situazione si aggrava col passare dei giorni. Ieri, la Centrale ha potuto distribuire soltanto novantamila litri di latte. La popolazione esasperata ha fatto la fila davanti alle rivendite. A Tiburtino III le donne hanno preso d'assalto il camion della Centrale prima che il prodotto fosse distribuito alle latterie. Molti hanno dovuto ricorrere all'acquisto del latte in polvere. Il provvedimento di aumento è stato proposto ieri dalla Commissione consultiva.

## Manca soltanto il «sì» del CIP

### *Ieri la Centrale ha «lavorato» soltanto 90.000 litri - Un d.c. ha proposto di darla in appalto*

Pagheremo un litro di latte 125 lire (in bottiglia) e 130 lire (in «cartocci» tetra-pak). Lo ha proposto ieri mattina la Commissione consultiva del Comitato provinciale prezzi. Allo stesso Comitato prezzi, spetterà poi, la decisione definitiva, ma fin da ora è facile prevedere che non vi saranno variazioni sostanziali rispetto alle conclusioni alle quali si è giunti ieri. Su quale base è nata questa proposta, scaturita dalla situazione di caos creata dalla «serrata» degli agrari e dei bonomiani, che hanno lasciato la città senza latte, in preda a «borsaneristi» senza scrupoli? La Commissione consultiva si è riferita soprattutto alla documentazione dei costi fornita dagli agrari.

Secondo i calcoli dei grandi proprietari delle vaccherie laziali, produrre un litro di latte costa circa settanta lire (71.40, per l'esattezza, compresa la percentuale di guadagno). Al prezzo del latte «alla stalla», occorre aggiungere, poi, per ogni litro, le dieci lire delle spese necessarie per la raccolta e il trasporto alla Centrale, le 21 lire per la lavorazione nello stabilimento, le 6 lire per la distribuzione alle latterie e le 15 lire della percentuale che spetta ai rivenditori. In totale, poco più di 120 lire. Da questa cifra si passerà, infine, all'arrotondamento del prezzo al consumo a 125 lire (130 per il latte in tetra-pak, per il quale però non è stata ancora stabilita la tariffa delle pezzature di un litro, che saranno prodotte solo tra qualche tempo).

Questi dati, come abbiamo detto, verranno ora sottoposti all'esame del Comitato provinciale prezzi, che prenderà le ultime decisioni. Da tutto ciò, tuttavia, è possibile dedurre che la Commissione consultiva non ha praticamente preso in esame la differenziazione dei prezzi tra piccoli e grossi produttori. Cioè è stato stabilito che i costi alla produzione (in ragione di circa 70 lire il litro) sono gli stessi sia per i contadini (che vivono con il latte ricavato da una decina di vacche), che per gli agrari (in possesso di mandrie forti di centinaia di capi). Tutto questo, naturalmente, è un assurdo. In sostanza, anche quando verranno adottati questi nuovi prezzi, gli agrari continueranno ad aumentare i loro capitali, mentre i contadini si dibatteranno in quella crisi che è ormai diventato un fatto cronico.

Ieri la popolazione ha vissuto per il secondo giorno il dramma della quasi totale mancanza di latte. Il Comune, da parte sua, non ha fatto nulla per imporre agli agrari e alla bonomiana il rispetto della legge. La Centrale, grazie soprattutto al senso di responsabilità dei contadini (specialmente di Palestrina e Valmontone), che non hanno voluto aderire all'azione di forza messa in atto dai grossi produttori e dai bonomiani, è riuscita a far affluire alle rivendite circa ottantamila litri di latte. Ventimila in meno dell'altro giorno. Scene drammatiche si sono verificate tra la popolazione in attesa del latte. In molti hanno fatto la fila per ore pur di avere almeno un «cartoccio» da mezzo litro. A Tiburtino III, la popolazione ha dato l'assalto al camion della Centrale prima che giungesse alle rivendite. E' intervenuta la polizia, sono intervenuti i carabinieri, ma non è stato possibile placare il malcontento di tante donne da troppo tempo inutilmente in attesa.

Anche ieri, nei centri di raccolta, si sono verificati molti casi di raccoglitori che, all'insaputa dei contadini hanno trasportato il latte agli industriali piuttosto che alla Centrale. Nella azienda agraria Ferrari il latte è stato raccolto per essere trasportato a un industriale di Macerata. La ditta Cozzi (Latte sano) l'altra notte ha raccolto latte nel «giro 6», per lavorarlo nei propri stabilimenti. Un dirigente della bonomiana di Campagnano, certo Cappelli, a Nepi ha bloccato insieme ad un raccoglitore una cisterna di latte diretta alla Centrale. Il raccoglitore Ciniglio, legato al caseificio di Palestrina, ha raccolto il latte per consegnarlo alla Centrale, ma invece lo ha tenuto per sè. L'azienda di Maccarese (IRI) ha dato tutto il prodotto a Cozzi. Il latte dell'Ente Maremma, invece, è affluito, finalmente, quasi per intero alla Centrale.

Di fronte all'assurdità di questa situazione, il Comune ha continuato a tacere. Ieri, in Campidoglio, si è riunita la commissione consiliare per la Centrale. Il compagno Aldo Giunti ha chiesto impegni precisi della Giunta. L'amministrazione, tra l'altro, è stata invitata a denunciare pubblicamente, con manifesti e dichiarazioni alla stampa, il ricatto messo in atto dagli agrari e dai bonomiani. Tuttavia, non sono stati presi impegni di alcun genere. Il democristiano Palombini, nel corso della discussione, ha addirittura proposto di dare la Centrale in appalto a un privato!

La mancanza del latte della Centrale, colpita dalla «serrata» ha favorito l'incremento delle vendite di quello lavorato da aziende private, e ha causato l'improvvisa ricomparsa del prodotto in polvere da tempo non più richiesto. I profitti degli speculatori stanno aumentando enormemente: si sono registrati alcuni casi di aumento del prezzo dei «latti speciali» e alcuni bar del centro hanno addirittura aumentato il prezzo del caffè «macchiato». La ricomparsa del latte in polvere, inoltre, solleva nuovamente la questione igienico-sanitaria. Non si conosce, infatti, quale sia il pericolo di effettiva «vitalità» del prodotto conservato o condensato. Questo interrogativo, d'altra parte, è legittimo dal fatto che grandi quantitativi di latte possono essere stati risumati dopo lungo tempo dalle giacenze di magazzino e messi in vendita.

## piccola cronaca

**Il giorno**

Oggi, sabato 21 settembre (264 - 101). Onomastico: Matteo. Il sole sorge alle 6,9 e tramonta alle 18,22. Luna 1° quarto il 26.

### Cifre della città

Oggi sono nati 61 maschi e 47 femmine. Sono morti 27 maschi e 25 femmine. Matrimoni celebrati 137. Le temperature: minima 15, massima 26. Per oggi i meteorologi prevedono nuvolosità variabile con piogge locali e temporali isolati.

### Porta Pia

Ieri, nella ricorrenza del 20 settembre, delegazioni delle Giunte provinciale e comunale hanno deposto corone d'alloro presso la lapide in onore dei caduti della breccia di Porta Pia.

### Caccia

Con un provvedimento del presidente della Giunta provinciale, la zona di ripopolamento di Carpineto Romano è stata revocata. Pertanto, verranno rimosse le tabelle di divieto di caccia.

### Traffico

Nuove regolamentazioni del traffico entreranno da oggi in vigore in viale dei Quattro Venti, via di Donna Olimpia, piazzale Dunant e via Majorana.

### Pullman bloccato

Pigiati come acciughe sulla Roma-Nord. Ottantadue operai viaggiavano ieri mattina a bordo di autobus collaudato al massimo per cinquanta persone. Alle 6,15 il mezzo è stato bloccato a Riano Romano. Altri dieci lavoratori avevano deciso di «salire» sul mezzo senza attendere il «bis», che non arriva mai. Ma poichè le porte, nonostante gli sforzi, non si riuscivano a chiudere, il pullman è stato fermato in attesa... dei carabinieri: un'attesa che è durata otto ore...

### Comune

Il Consiglio comunale riprenderà i suoi lavori, dopo l'interruzione estiva, martedì alle 18, in seduta ordinaria.

## partito

### *Direttivo*

Lunedì 23 alle ore 9 è convocato il Direttivo della Federazione. All'o.d.g.: «Esame del dibattito sul movimento operaio internazionale», relatore il compagno Modica.

### *Attivo*

Lunedì 23, alle ore 18,30, nel teatro di Via dei Frentani 4, avrà luogo l'attivo provinciale della Federazione. L'ordine del giorno è così formulato: «I compiti del partito nella lotta per un governo che rispetti il voto del 28 aprile, contro le manovre della D.C.; campagna della stampa comunista e sviluppo del partito (relatore Trivelli).

Sono invitati a partecipare: 1) i membri del C.F. e C.F.C.; 2) i comitati direttivi delle zone, delle sezioni, delle cellule aziendali e i comitati politici; 3) i membri del C.F. della F.G.C.I. ed i comitati direttivi dei circoli; 4) i dirigenti comunisti dei sindacati e delle altre organizzazioni democratiche.

### *Convocazioni*

CASTEL SAN PIETRO, ore 19, Direttivo (Mariani); ALBERONE, ore 20, segreteria zona Appia; ARSOLI, ore 20, assemblea sul movimento operaio internazionale con Mosetti;

### Botte da orbi

Sono volte botte da orbi, al momento dell'arresto del ventunenne Elio Carosi: due guardie sono state costrette a farsi medicare in ospedale, per i pugni e calci ricevuti dai familiari e dagli amici del giovane, che si opponevano strenuamente allo arresto. Infine sono arrivate le camionette di rinforzo ed il giovane è stato tradotto a Regina Coeli.

### Beve acido muriatico

Il piccolo Domenico Eboli, di 3 anni, abitante in via Arco di Travertino 3, ha bevuto acido muriatico. E' gravissimo al San Giovanni.

### Colpito dal tubo

Ieri, alle 8,40, l'operaio Antonio Petricca, di anni 47, abitante in via della Bufalotta, mentre caricava su un camion della Ditta Panfilo Tarantella alcuni tubi, è rimasto vittima di un serio incidente. Uno dei tubi, scivolato, lo ha colpito al capo. E' stato ricoverato al Policlinico per sospetta frattura del cranio.


**La CIT**

di Roma, per necessità di riconsegna dei suoi locali di Piazza Colonna, informa i suoi Clienti ed Amici che dal 1° ottobre tutti i servizi verranno trasferiti nella Sede CIT di Piazza della Repubblica, 64 - Tel 479.041.

La CIT è a disposizione della propria Clientela presso le seguenti succursali in Roma:

| | |
|---|---|
| CIT Sede: Piazza della Repubblica, 64 | Tel. 479.041 |
| CIT Agenzia N. 1: Viale Liegi, 41-A | » 867.998 |
| CIT Agenzia N. 2: Viale XXI Aprile, 56-58 | » 420.501 |
| CIT Agenzia N. 3: Stazione Termini | » 461.678 |
| | » 480.923 |
| CIT Agenzia N. 4: Staz. Termini, Gall. di testa | » 470.784 |
| CIT - OROPA Comitato Pellegrinaggi CIT | » 659.356 |
| Via della Conciliazione, 2-e | » 659.790 |
| CIT Servizio Spedizioni: Via Pietro Micca, 11 | » 738.749 |

Succursali di prossima apertura:
CIT - EUR, Viale Europa
CIT - Via Cola di Rienzo


## *Donne e bambini in stato d'assedio*

Dalla scorsa notte, donne e bambini (120 persone in tutto) sono assediati dalla polizia a Pietralata: dopo anni e anni trascorsi nell'inutile attesa di una casa civile, stanchi ormai delle false promesse, hanno infatti «occupato» due palazzine dell'Istituto case popolare, da tempo ultimate e non ancora consegnate agli assegnatari. La protesta è drammatica. Tutta la borgata sta esprimendo la propria attiva solidarietà con le manifestanti, che giorno e notte, dalla strada, vengono «rifornite» di viveri e incoraggiate a resistere nel loro carcere volontario da centinaia di persone. Nella foto: con i cestelli, arriva il «vettovagliamento».

## Gas asfissiante esce dalle fogne

### Tredici «abusivi» sono rimasti intossicati nelle cantine ICP di S. Basilio

Tredici persone sono rimaste intossicate dalle esalazioni mefitiche delle fogne. Il fatto è accaduto a San Basilio in uno scantinato di via Iesi occupato a primavera da diciotto famiglie di baraccati. Otto donne, una ragazza di 14 anni e cinque bambini sono stati trasportati con un'autoambulanza e due macchine al Policlinico. Presentavano, tutti, i classici sintomi dell'intossicazione: vomito, nausea, giramento di testa. In serata sono stati tutti dimessi tranne una donna, Maria Galanti, che è stata trasferita al San Camillo. Donne e bambini sono così tornati nelle cantine dove la maggior parte delle acque sporche sono state fatte defluire dai vigili del fuoco, ma dove la situazione igienica è sempre drammaticissima.

In piccoli bugigattoli dormono e vivono cinque, sei, sette persone. Molte di queste «stanze» non hanno finestre o solo piccole aperture. I muri grondano umidità. Acqua e luce sono state allacciate solo da poco più di un mese. I bambini sono numerosissimi: l'ultimo è nato domenica scorsa. Da tre giorni l'acqua sporca ha cominciato a rigurgitare dai chiusini raggiungendo, l'altra notte, i 60 centimetri. Le poche masserizie hanno cominciato a galleggiare. I lenzuoli e le coperte si sono rapidamente trasformati in cenci bagnati. Poi ieri mattina i primi malori.

Ed ecco i nomi delle donne che sono ricorse alle cure dei sanitari del Policlinico: Lucentini Maria di 32 anni, Assunta Pellegrini di 22 anni con il figlio Massimo Memeo di 10 mesi, Olga Ciarrocchi di 26 anni con il figlio Fabio Palazzi di 8 mesi, Diaco Francesca di 29 anni con il figlio Gianfranco di 13 mesi, Romana Basilidi di trentaquattro anni con la figlia Elisa di quattordici anni, Vittoria Ghiardone di 22 anni con il figlio Massimo di 6 mesi, Aurelia Bianchi di 25 anni con il figlio Fabio di otto mesi.

Nella foto: bambini in cantina; alcuni di essi sono rimasti intossicati.

### Nessuna speranza dall'Inghilterra all'Italia

## *Ex emigrante senza lavoro s'è gettato dal nono piano*

### Giovane suora s'avvelena con l'acido muriatico

Disoccupato, padre di una bimba di un anno e con la moglie in attesa di un altro figlio per la fine dell'anno, un operaio trentenne non ha saputo resistere alla disperazione: si è ucciso gettandosi dalla finestra del nono piano, dell'abitazione del padre. La vittima della tragedia è Bruno Franzone, un emigrato rientrato da appena un mese dall'Inghilterra dove si era sposato e aveva avuto una bambina. Soltanto un mese or sono, spinto da una irrefrenabile nostalgia è ritornato nella sua città. Sperava che durante la sua assenza qualcosa fosse cambiato, che tutto fosse diventato più facile per un lavoratore: ha avuto purtroppo una amara delusione.

Così, l'ex emigrante ha lavorato i primi giorni come cameriere, ma poi è rimasto senza lavoro. Inutilmente, ha battuto a tutte le porte, chiedendo una occupazione per poter sfamare la famiglia: nessuno gli ha teso una mano per aiutarlo. Ieri sera, l'uomo non ha più resistito: si è recato nella abitazione del padre, in via Sinuessa 11. Voleva forse salutarlo per l'ultima volta. Ha suonato a lungo, vanamente. Nessuno ha risposto: il padre riposava tranquillamente nel proprio letto. Allora è salito sul davanzale della finestra che dà sul cortile interno ed ha spiccato il tragico balzo: è piombato al suolo, dopo un volo di oltre trenta metri.

Al tonfo sordo sono accorsi i vicini: purtroppo non c'era ormai più nulla da fare. Quando finalmente, sono arrivati in via Sinuessa, i carabinieri hanno provveduto ad avvertire della tragedia il padre del suicida.

Una giovane suora, Regina Ambrosio, nata 22 anni or sono a Verona, ha tentato di uccidersi bevendo acido muriatico. E' gravissima al San Camillo.

La religiosa appartiene all'ordine delle «Ancelle dell'Immacolata» ed era ospite nel convento di via della Stazione Ottavia 86. Lavorava all'Istituto dell'opera assistenziale post-sanatoriale di padre Fiocchi. E' stata la madre superiora, suor Maria Aurora Rossi, a trovarla agonizzante sul pavimento di una cameretta.

Non si conoscono i motivi che hanno spinto la giovane al disperato tentativo di uccidersi. La polizia ha mantenuto il più assoluto riserbo. I dirigenti dell'Istituto religioso, invece, hanno fatto sapere che la giovane suora non avrebbe tentato di uccidersi. Avrebbe scambiato l'acqua ossigenata per acido muriatico.

### Le feste dell'Unità

Nutrito programma, oggi, per le Feste dell'Unità. Eccone il dettaglio:

**Ludovisi**, via Alessandria 119. Alle ore 19 comizio del compagno Teodoro Morgia. La festa sarà allietata da un ballo. Agli intervenuti verrà donata una stampa litografica artistica offerta dal pittore Di Noia. Avranno luogo anche una pesca e una lotteria con interessanti premi artistici. Funzionerà un servizio di buffet: saranno proiettati due documentari. **Monteverde Nuovo**, ore 18, comizio del compagno Vicchi: la festa continuerà con un programma di musiche leggere: domani al mattino concorso disegno infantile, gara «go-kart» ed altre attrazioni: nel pomeriggio premiazione dei vincitori dei concorsi e attrazioni varie; **Vicovaro** (festa di zona Tivoli-Subiaco), ore 19.30 tribuna politica con gli on.li D'Onofrio, Cianca e Alatri sul XX della Resistenza; seguirà la proiezione del film «Criminali del terzo Reich». **Valmontone** (festa di zona di Colleferro), ore 20 proiezione del film «Sciuscià». I compagni di Valmontone si sono impegnati a diffondere 900 copie dell'Unità.

Oggi si apriranno anche i festival della zona **Aurelia** e della **Casilina**.

### *Finalmente!*

## Trovato il cesio

Il Cesio 137-5 è stato ritrovato. Il contenitore di piombo, con la preziosa e altrettanto pericolosa «pasticca», è stato consegnato ieri sera, alle 21.40, ai carabinieri da Augusto Spaccatrosi, un camionista di quarant'anni, abitante in via Angelo Emo 87. Spaccatrosi ha raccontato ai carabinieri che martedì, verso le 14, mentre percorreva il raccordo anulare, ha visto cadere da un camioncino, che viaggiava con la sponda posteriore abbassata, la «palla da rugby». Fermatosi, ha raccolto l'oggetto e poi ha tentato di raggiungere il camioncino, che aveva perduto il contenitore, suonando a più riprese il clacson. Ma la corsa è stata inutile.

Per tre giorni Spaccatrosi ha viaggiato con il pericoloso contenitore sistemato sul sedile. La notte ha sempre lasciato l'oggetto nel camion parcheggiato per strada. Il camionista non è un «patito» dei giornali e solo ieri sera, per caso, ha visto su un quotidiano della sera la notizia delle drammatiche ricerche del radioattivo «pallone». Così, alle 20.30 ha telefonato ai carabinieri avvertendoli di essere in possesso del contenitore. Carabinieri e camionista si sono dati appuntamento per le 21,40 in piazza Irnerio. E lì, sotto gli occhi dei fotoreporters, dei cronisti e della tv, si è conclusa, felicemente, la drammatica storia.


tessuti modello per Uomo e Signora • biancheria
Attilio Maestosi
ROMA VIA C. BALBO 39
PER POCHI GIORNI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
di fine stagione